

Pastorale giovanile.

Post cresima 2010/11: incontro domenica 2 aprile ore 18.00;
Animatori Grest: 2 incontro formativo domenica 2 aprile ore
21.00 in Patronato



Venerdì 31 marzo ore 21.00

Via Crucis francescana
in Basilica del Santo

CALENDARIO SETTIMANALE

Martedì 28 marzo ore 21.00: incontro del Consiglio Pastorale
parrocchiale;

Giovedì 30 marzo: in Patronato si riunisce il Gruppo ricreativo
culturale Arcella;

Venerdì 31 marzo: alle ore 21.00 preghiera della Via Crucis presso
la basilica del Santo;

Domenica 2 aprile: ore 9.40: benedizione degli ulivi davanti alla
cappellina san Francesco.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Finizio Donatella in Rossi, di anni 77.

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle
perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai
familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariocarcella.it

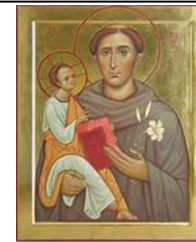
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
26 MARZO 2023 ANNO 3° N° 11

IL VANGELO DI DOMENICA 26 MARZO 2023

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».



Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Nello straordinario e complesso racconto giovanneo, esiste un passaggio che voglio sottolineare. Quando Marta e Maria, sorelle di Lazzaro, abituate ad accogliere il Signore nella loro casa di Betania, sanno della presenza di Gesù, escono di casa, disperate, si affidano all'amico e Maestro. Il racconto è un crescendo di emozioni,

di testimonianze di fede delle sorelle, ma anche di umanissimo sconforto e pena. Quando Gesù vede la disperazione delle sorelle e della folla, resta turbato, e scoppia in pianto. All'inizio del Vangelo a Giovanni e Andrea, discepoli del Battista, che, su indicazione del profeta, lo avevano seguito e gli chiedevano dover abitasse, Gesù aveva risposto: "Venite e vedrete". Ora è Gesù che si fa discepolo, che è invitato ad andare. Come se, fino ad allora, non avesse visto fino in fondo quanto dolore provoca la morte. Come se fino ad allora Dio non avesse ancora capito quanto male ci fa la morte, quanto sconforto porta con sé il lutto. Come se Dio non sapesse. Come se Dio imparasse cos'è il dolore. Dio piange, davvero. E quel pianto ci lascia interdetti. Quel pianto ci sconcerta, ci scuote, ci smuove. Dio, ora, sa cos'è il dolore.

Raccolta di generi alimentari di Quaresima.

Frutti abbondanti: è questo il risultato della raccolta di alimenti che è stata fatta sabato 18 marzo nelle vie della zona sud della parrocchia e che ha coinvolto i bambini e le famiglie della catechesi dell'iniziazione cristiana per tutto il tempo di quaresima.

Ringraziamo tutte le persone che generosamente hanno contribuito a questo significativo risultato; e ringraziamo gli animatori e i giovani dei gruppi che hanno materialmente bussato o suonato alle porte delle case.

Grazie da parte dei volontari Caritas, grazie da parte delle famiglie che riceveranno questi aiuti.